



Istituto statale d'istruzione superiore
“SAN GIOVANNI BOSCO”
Colle di Val d'Elsa

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ex art. 5, comma 2 D.P.R. 323/98

CLASSE: 5 sez. E indirizzo: Operatori della Moda

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Nome e cognome
Lingua e lettere Italiane	Luisa Zambon
Storia	Luisa Zambon
Lingua Inglese	Romina Belli
Matematica	Simonetta Bandini
Storia dell'Arte della Moda e del Costume	Rita Petti
Disegno professionale	Carmela Beatrice Tomasi
Tecniche di settore	Lorenza Peccianti
Ed. fisica	Vito F. Gavezzotti
Insegnamento Religione Cattolica	Teresa Grosso
Docente sostegno area umanistica	Andrea Negrini
Docente sostegno area scientifica	Marta Marini

Profilo formativo dell'indirizzo di studio Operatori della Moda

Tecnico dell'abbigliamento e della moda

Il tecnico dell'abbigliamento e della moda può svolgere un ruolo attivo sia in un contesto di lavoro autonomo che nell'industria:

- ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda;
- è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente sia in équipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali;
- conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata;
- sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro;
- conosce ed utilizza i meccanismi ed i codici della comunicazione e del mercato.
- ha capacità di cogliere i fattori principali che influenzano e definiscono i comportamenti della moda con particolare riferimento al valore simbolico dell'abbigliamento nelle società.

A) Presentazione generale della classe

- composizione

N. alunni 16

15 femmine (di cui una studente segue programma personalizzato) e 1 maschio

Storia della classe (con riguardo ad esempio ad eventuali aggregazioni di classi nel corso del quinquennio, alla stabilità o meno del corpo docente, problematiche particolari, etc...)

L'attuale assetto della classe 5 E è il risultato di una serie di trasformazioni dalla sua composizione originaria. Nel secondo anno, infatti, si formava un gruppo unico proveniente dalla "fusione" delle due ex Prime Moda (1 E, 1 F), con la conseguenza di un ricambio anche per quanto riguardava i docenti delle discipline di area comune. In Terza la situazione poteva dirsi stabile, mentre dalla Quarta (e, ovviamente, la situazione si ripropone nella attuale Quinta) si era resa necessaria una nuova articolazione, con la 5 A Corso Operatori Meccanici, che ha comportato di nuovo alcune variazioni del corpo docente, nella fattispecie, per Matematica e Inglese. Per la prima, in realtà, si è trattato di un nuovo incontro con la docente del primo biennio; per la seconda, bisogna chiarire che l'avvicinarsi dei docenti è stata la conseguenza, soprattutto, delle ripetute assenze per malattia da parte della titolare di cattedra.

Tale "altalena" di successioni non ha giovato al consolidamento dei contenuti e delle competenze nelle due materie suddette, per cui gli attuali docenti di Matematica e Inglese hanno dovuto tener conto di tali oggettive difficoltà (ciò è chiarito meglio nelle relazioni individuali raccolte in altra sezione del presente Documento).

Infine, la classe in questo anno scolastico ha visto l'ingresso di alunni provenienti dalle Quinte A ed E dell'anno precedente, i quali, di conseguenza, hanno incontrato non solo nuovi compagni, ma anche nuovi docenti in alcune discipline

B) Descrizione del percorso d' apprendimento -progressione nell'apprendimento

Da quanto sopra esposto si evince che il percorso formativo e il processo di apprendimento non sono stati sempre lineari né costanti nel recente passato, proprio perché non lineare è stata la "storia" di questa classe. Tuttavia, è opinione dei docenti delle materie dell'area comune (pur con i distinguo sopra brevemente illustrati) che l'articolazione attuale della classe abbia giovato agli studenti del corso Moda in termini di arricchimento personale, di una presenza più partecipativa in classe, di un approccio più consapevole e responsabile al dialogo educativo, sia all'interno del gruppo dei pari che con gli insegnanti.

Non sono da tacere, naturalmente, situazioni di disagio diffuso, da parte di alcuni studenti, in varie discipline, scaturito e da un impegno a tratti discontinuo e selettivo, e da una certa difficoltà a recuperare lacune pregresse.

D'altronde, è doveroso rilevare la presenza attiva e "trainante" di altri studenti, che si segnalano per l'atteggiamento non meramente scolastico con cui affrontano le diverse tematiche offerte e trattate nelle diverse discipline.

-altro (problematiche disciplinari, situazioni particolari ,etc.)

Premesso che non si sono mai verificate situazioni da sanzioni disciplinari né di rapporti problematici con gli insegnanti già dai primi anni del percorso educativo di questi alunni, è da sottolineare il progresso scolastico e personale di alcune alunne partite da situazioni di disagio non certificato, ma presente (medio-lieve sordità in un caso, dislessia nell'altro).

C) Obiettivi trasversali individuati dal consiglio di classe in sede di programmazione (dal verbale del Consiglio di Classe)

1. Acquisizione di un metodo di studio valido e redditizio.
2. Acquisizione di dati teorici e uso di strumenti adeguati per la loro assimilazione.
3. Capacità di comprendere e usare linguaggi specifici.
4. Capacità di analisi e di sintesi, attraverso il potenziamento delle attività di base.
5. Capacità di interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
6. Capacità di relazionare e utilizzare i saperi acquisiti in realtà diversificate.

D) Grado di conseguimento degli obiettivi trasversali per numero di alunni

	Conseguito pienamente	conseguito parzialmente	non conseguito
Obiettivo 1	4	8	3
Obiettivo 2	4	8	3
Obiettivo 3	4	8	3
Obiettivo 4	4	8	3
Obiettivo 5	2	10	3
Obiettivo 6	3	9	3

E) Partecipazione media al dialogo educativo

Buona x accettabile scarsa

F) Comportamenti comuni individuati dal consiglio di classe

Mediamente sono studenti motivati e attenti nello svolgimento della lezione in aula e nell'impegno casalingo, con qualche singolarità non del tutto positiva sia in alcune discipline proprie dell'indirizzo di studi sia in quelle dell'area comune

G) Modalità di verifica e valutazione

Il collegio docenti ha programmato per il corrente anno scolastico alcuni periodi di verifica formativo-sommativo che sono state effettuate nelle settimane centrali del mese di febbraio 2013. Sono state effettuate n°2 simulazioni di prove scritte d'esame.

Oltre alle verifiche svolte nei suddetti periodi, in ciascuna disciplina sono state effettuate verifiche ulteriori con le modalità descritte nelle unite schede per ogni singola disciplina.

H) Tipologie prove di verifica

Ai fini della predisposizione della 3a prova scritta si fa presente che per la preparazione e nell'effettuazione delle verifiche nelle varie discipline sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

Frequentemente raramente in alcuni casi mai

Prove disciplinari	x		
Prove pluridisciplinari		x	

Con le seguenti modalità:

Frequentemente raramente in alcuni casi mai

Trattazione sintetica di argomenti	x		
Quesiti a risposta singola	x		
Quesiti a risposta multipla	x		
Problemi a soluzione rapida			x
Casi pratici e professionali		x	
Sviluppo di progetti		x	
Colloqui	x		

Modalità di valutazione

Sono state utilizzate griglie di osservazione e di correzione

SI **x** **NO**

Se sì:

In tutte le prove

Solo nelle prove scritte o scritto-grafiche x

I) Corrispondenza tra voti e loro significato in termini di conseguimento degli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	voto decimale 4 o meno di 4
OBIETTIVO INADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	voto decimale 5
OBIETTIVO RAGGIUNTO ADEGUATAMENTE	voto decimale 6
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MANIERA SODDISFACENTE	voto decimale 7
OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	voto decimale 8 o più di 8

L) Metodi più utilizzati per favorire l'apprendimento

	Spesso	Talvolta	Mai
Lezione frontale solo orale	x		
Lezione frontale con sussidi	x		
Esercitazioni individuali		x	
In classe	x		
Lavoro in piccoli gruppi			x
Relazioni su ricerche individuali		x	
Insegnamento per problemi		x	

M) Attività di recupero effettuate

Descrizione: in itinere (al mattino e nel pomeriggio) come stabilito dal Collegio docenti

Le attività di recupero effettuate sono risultate:

1 - utili per colmare lacune relative a conoscenze e abilità	x <input type="checkbox"/>
2 - utili per migliorare le tecniche di studio	x <input type="checkbox"/>
3 - poco utili per colmare le lacune su conoscenze e abilità	<input type="checkbox"/>
4 - poco utili per migliorare le tecniche di studio	<input type="checkbox"/>

N) Raccordi tra discipline

1) Moduli pluridisciplinari sviluppati

Titolo: negli a.s. 2009/10, 2010/11 e 2011/12 **Atelier/teatro**

Obiettivi del modulo

1. Utilizzare i saperi acquisiti in realtà diversificate
2. Sviluppare i rapporti interpersonali in un'ottica di responsabilità e mutua collaborazione
3. Saper attingere alle risorse individuali per sviluppare la creatività in un contesto diverso da quello meramente scolastico
4. Acquisire la consapevolezza della necessità, nella vita reale, di assumersi un impegno rispettando tempi e consegne

Discipline coinvolte: Italiano, Disegno, Storia del costume, Tecniche di settore.

Nota al punto N.1): per il progetto di cui sopra sono stati coinvolti studenti di altre classi con indirizzi di studio diversi; inoltre, ci siamo avvalsi di personale esterno alla realtà scolastica in funzione di supporto e orientamento delle attività; in particolare, proficue sono state le collaborazioni con il Comune di Colle di Val d'Elsa e l'associazione "Il Telaio" per lo sviluppo delle progettualità elaborate negli anni scol. 2009/10 e 2010/11. Nelle tre annualità il progetto ha trovato il suo spazio anche all'interno della sfilata di moda, evento consolidatosi ormai da anni a conclusione delle attività didattiche del Corso Operatori della Moda dell'Istituto "Cennini".

I raccordi tra discipline

- sono stati proficui e si sono svolti come originariamente programmato
- sono stati proficui ma è stato necessario riprogrammare l'attività didattica
- sono stati poco proficui
- non è stato possibile attuarli
- non sono stati programmati

O) Trasparenza nella didattica:

Agli studenti sono stati sempre illustrati gli obiettivi finali e l'organizzazione del corso annuale delle materie, gli obiettivi minimi, i criteri di valutazione e riferiti gli esiti delle verifiche nel corso dell'anno.

P) Utilizzo di spazi, mezzi, laboratori e attrezzature

GRADO DI UTILIZZAZIONE

	SPESSE	TALVOLTA	MAI	NON NECESSARIO
-palestra	X			
-laboratorio linguistico		X		
-laboratorio informatico		X		
-aula disegno	X			
-laboratorio chimica-fisica				X
-lavagna luminosa				X
-videoproiettore		X		
-televisore		X		

Q) Attività extra curricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione

Per quanto attiene a questo punto si rimanda alle Relazioni individuali dei docenti.

R) Ulteriori osservazioni di particolare rilievo

Le attività di cui al punto N) hanno consentito agli alunni meno disinvolti di lavorare in un contesto partecipativo in cui la laboratorialità collettiva è stata l'occasione per mettersi alla prova ed esprimere le loro potenzialità, così da sentirsi personalmente coinvolti in un progetto comune a cui offrire il proprio contributo per la sua riuscita.

S) Simulazioni prove d'esame effettuate

I° prova : simulazione effettuata autonomamente dal docente di lettere (vedi **Relazione individuale**)

II° prova : simulazione effettuata autonomamente dal docente della seconda disciplina oggetto di prova scritta (vedi **Relazione individuale**)

III° prova: simulazione effettuata in forma pluridisciplinare.

Tipologia scelta (art.2 D:M. 357/98), coerentemente con le esperienze acquisite e con la pratica didattica prevalentemente adottata:

- A) trattazione sintetica di argomenti
- B) quesiti a risposta singola x
- C) quesiti a risposta multipla x
- D) problemi a soluzione rapida
- E) casi pratici o professionali
- F) sviluppo di progetti
- G) prova predisposta mediante un testo di riferimento

**Le discipline coinvolte non sono state più di quattro.
I testi delle prove simulate sono allegati al presente documento.**

Seguono la scheda relativa allo STAGE (esperienze fatte e indicazioni agli allievi sulla relazione conclusiva) e le schede con l'indicazione, per ogni singola disciplina, della situazione d'ingresso, degli obiettivi specifici, dell'articolazione dei moduli o delle unità didattiche, degli strumenti di lavoro utilizzati, degli argomenti approfonditi, dei metodi d'insegnamento e delle modalità di verifica e dei relativi strumenti.

STAGE **giugno- luglio 2012**
 Alternanza scuola lavoro – classe 4E moda

n. 140 ore in orario aziendale dal 04/06/2012 al 28/06/12

Studente	Azienda	Indirizzo
Boschi Elisa	Roberta Atelier	Via Palestro 4 53100 Siena tel 0577 47698
Casiero Stefania Castaldo Elisabetta	Rossi e Rossi Abbigliamento	Via Becheroni, 17 53036 Poggibonsi (SI) tel 0577 982132
De Chiara Andrea <u>dal 18 giugno al 14 luglio</u>	Casa dello Scampolo Di Foderi Simona	Via Montorsoli 50 53036 Poggibonsi (SI) tel 0577 937018
Giandomenico Ilaria Gori Silvia	Morandi Abbigliamento	Via Cassia 35 50021 Barberino Val d'Elsa (SI) tel 055 8075117
Giubbolini Giada Pruneti Irene	Spice Snc	Via Trento 19 53036 Poggibonsi (SI) Tel 0577 981199
Guerniero Sara	Esmeralda Chesi	Via San Gimignano, 14/20 53036 Poggibonsi (SI) Tel 0577 935652
Iuliano Chiara	Follie Abbigliamento Di Mosconi A. & C. S.N.C.	V. G. Garibaldi 53034 Colle Di Val D'Elsa Tel 0577 924691
Lisnic Veronica	Il Punto! Merceria	Via Camollia 17 53100 Siena Tel 0577 46445
Nannetti Cecilia	For You di Gorelli Marilena	Via S. Pertini , 20 53036 Poggibonsi 0577 934829
Tabone Denise	Butterfly	Via Galilei 22 53036 Poggibonsi (SI) Tel 0577 981930
Tatti Valentina <u>dal 13 giugno al 14 luglio</u>	Le Foci S.r.l.	Via Calabria 53036 Poggibonsi (SI) Tel 0577 975961 Fax 0577 988274

STAGE CLASSE 4E GIUGNO 2012

Scopo dello stage è l'acquisizione di esperienza nel campo specifico dell'abbigliamento nella sua accezione più ampia.

L'interesse dello stagista deve essere rivolta all'organizzazione del lavoro, alla tipologia di merce e materiale che tratta l'azienda in cui si svolge l'esperienza, ai meccanismi che regolano l'attività in cui ci si trova.

Con riferimento alla **vendita o lavorazione di capi di abbigliamento:**

tipologia (uomo-donna-bambino)

fascia di mercato

pronto o campionario (quando e tramite quali vie avvengono le forniture nell'uno e nell'altro caso)

marchi trattati e possibilmente loro caratteristiche riconoscibili (come linee, materiali, rifiniture)

fascia/tipologie di taglie

osservazione/riconoscimento delle etichettature

Con riferimento a **vendita di articoli di tessuti, mercerie, accessori, tappezzerie:**

varietà e tipologia dei prodotti commercializzati

riconoscimento dei materiali, loro composizione e uso

tramite quali vie e in quali tempi avvengono le forniture per il negozio

RELAZIONE da presentare a settembre a conclusione dell'esperienza di stage aziendale

ARGOMENTI CHE DEVONO ESSERE TRATTATI

- Tipo di azienda (laboratorio artigiano, laboratorio di confezione, azienda artigiana, confezione, sartoria, negozio, atelier...), nome, ubicazione.
- Tipo di produzione/vendita dell'azienda (fascia di mercato, livello di qualità e di costi, produzione artigianale o industriale, campionario e/o pronto moda, vendita a grossisti, privati, boutique, tipologie di capi, eleganti, sportivi, classici, trend, per adulti, bambini, giovani...)
- Tramite quali vie si rifornisce l'attività di vendita (rappresentanti, show room, grossisti, a livello locale, nazionale, internazionale...)
- Quali mansioni vengono svolte all'interno e da quali/ quanti operatori.
- Quali fasi vengono eventualmente svolte all'esterno e da chi (singoli lavoratori, gruppi...)
- Quali mansioni ti sono state affidate.
- Quali sono state le esperienze e/o novità più significative rispetto alle tue conoscenze scolastiche.
- Un bilancio dell'esperienze svolta, quali difficoltà, quali consapevolezza, quali sono stati i tuoi punti di forza, quali di debolezza.

N. di ore di lezione settimanale 4**N. di ore di lezione annuale convenzionali 132****N. di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a 111**

Cognome e nome	Ore di frequenza
1. Battenti Ilaria	93
2. Boschi Elisa	82
3. Casiero Stefania	101
4. Castaldo Elisabetta	98
5. De Chiara Andrea	100
6. Donzella Francesca	96
7. Giandomenico Ilaria	86
8. Giubbolini Giada	110
9. Gori Silvia	82
10. Guerniero Sara	98
11. Iuliano Chiara	105
12. Lisnic Veronica	82
13. Nannetti Cecilia	103
14. Pruneti Irene	103
15. Tabone Denise	101
16. Tatti Valentina	104

a) Situazione d'ingresso

Possesso dei pre-requisiti per n°15/16 alunni (1 allieva con programmazione personalizzata)	In modo pieno e sicuro	In maniera accettabile	In maniera parziale	In maniera non soddisfacente
		6	6	3

b) Obiettivi specifici della disciplina:

1. Far maturare negli studenti la consapevolezza dell'importanza di possedere una buona competenza linguistica ed un adeguato livello culturale.
2. Affinare uno studio della letteratura che sia arricchimento personale, contributo alla valorizzazione delle diverse inclinazioni ed interessi, stimolo alla sensibilità ed all'immaginario di ciascuno.
3. Promuovere interesse per la realtà circostante, nelle sue più svariate manifestazioni
4. Conoscere i momenti essenziali della storia della letteratura di fine Ottocento e del Novecento
5. Conoscere le coordinate storiche e socio culturali in cui sono collocati i moduli presi in esame.

6. Comprendere i testi letterari nei loro diversi livelli. Saper individuare i concetti chiave di un testo.
7. Esporre in forma chiara i contenuti acquisiti.
8. Esplicitare una riflessione personale sulle tematiche proposte.
9. Ampliare il patrimonio lessicale, sia attivo che passivo.
10. Saper confrontare autori, tematiche, poetiche.
11. Saper riassumere un testo a livelli diversi di sintesi.

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>
<i>obiettivo 1</i>	6	6	3
<i>obiettivo 2</i>	6	6	3
<i>obiettivo 3</i>	6	6	3
<i>obiettivo 4</i>	6	6	3
<i>obiettivo 5</i>	5	7	3
<i>obiettivo 6</i>	5	7	3
<i>obiettivo 7</i>	4	8	3
<i>obiettivo 8</i>	3	9	3
<i>obiettivo 9</i>	3	9	3
<i>obiettivo 10</i>	6	6	3
<i>obiettivo 11</i>	5	7	3

Relazione

Complessivamente l'atteggiamento degli allievi è stato positivo durante il lavoro in aula, spesso partecipativo e improntato ad un certo interesse per gli argomenti proposti; in taluni casi sono stati realizzati approfondimenti personali, seppur guidati dal docente. Ad un tale impegno in aula quasi sempre è corrisposto un costante lavoro individuale casalingo, così che il programma elaborato preventivamente non ha subito dei correttivi, se non lievi e in termini soprattutto di quantità dei testi degli autori analizzati, tali comunque da analizzare una serie di opere significative per la comprensione e riflessione sulla poetica degli stessi scrittori. Talvolta, tuttavia, l'acquisizione dei contenuti risultava mnemonico e un po' schematico, per cui c'è stata una fase di "riproposizione-ripasso" sugli autori più complessi (come Pirandello e Montale).

Per quanto riguarda l'esposizione orale, si registra un livello mediamente discreto, pur non potendo tacere di diffuse difficoltà nel portare avanti un discorso più personale e critico da parte di un esiguo numero di studenti. Per la produzione scritta, eccettuata la ristretta cerchia di cui sopra, si rilevano competenze pregevoli se non addirittura eccellenti in alcuni casi: buone l'abilità sintattica e la varietà lessicale, esposizione chiara e fluida, stretta attinenza alla traccia, contributo critico personale e profondo. Negli alunni più deboli, invece, quello che difetta maggiormente sono, specularmente, un lessico semplice e uncorde e una sintassi talvolta "elementare" tali da comportare una esposizione frammentata e poco approfondita nei contenuti.

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1

Cenni alla crisi del Romanticismo. Il Naturalismo francese (Zola) e il Verismo italiano. Giovanni Verga: lettura della prefazione alla novella L'amante di Gramigna; dalla raccolta di novelle Vita dei campi: La lupa, La roba. Trama e introduzione al romanzo I Malavoglia; brano dallo stesso: L'addio di Ntoni.

-tempi di svolgimento (in ore): 12

Modulo o unità didattica n°2

Crisi della ragione e relativismo, critica al Positivismo. Il darwinismo. La nascita della psicanalisi (cenni a Freud). Le avanguardie storiche. Il Futurismo: Marinetti, brano dal Manifesto (*aggressività, audacia, dinamismo*); brano da Il bombardamento di Adrianopoli.

-tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°3

Giovanni Pascoli: vita e opere.

La poetica, la teoria del 'fanciullino', le novità stilistiche. Lettura e analisi delle poesie: da Myrica: *Lavandare; Novembre; X agosto; L'assiuolo*. Da Canti di Castelvecchio: *La mia sera*.

-tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°4

Il Decadentismo: tematiche fondamentali. Esempi italiani e stranieri.

D'Annunzio: vita e opere. La poetica del "superuomo". Dal romanzo Il piacere: "Una guarigione incerta" Confronto con Il ritratto di Dorian Gray di O. Wilde (di cui molti alunni hanno letto il romanzo per intero): *Lo splendore della giovinezza*, e *Una vita artificiale* di Huysmans (dal romanzo A ritroso).

Lettura e analisi delle poesie: da Alcyone: *La pioggia nel pineto*.

Franz Kafka: dal racconto La metamorfosi il brano *La morte di Gregorio*.

-tempi di svolgimento (in ore): 20

Modulo o unità didattica n°5

Luigi Pirandello. Vita e opere. La poetica, l'umorismo, le 'maschere'. La rivoluzione teatrale: antinaturalismo. Lettura e analisi di alcuni brani: da Il fu Mattia Pascal, trama e analisi del brano *Cambio treno*; da Uno nessuno e centomila, trama e analisi del brano *Filo d'aria*. Da Novelle per un anno: *La patente, Il treno ha fischiato*. Da Sei personaggi in cerca d'autore, lettura del brano *La condizione di personaggi*.

-tempi di svolgimento (in ore): 14

Modulo o unità didattica n°6

La poesia tra le due guerre: Ungaretti, Saba, Quasimodo. Cenni all'Ermetismo.

Ungaretti: vita e opere. La poetica e le novità stilistiche. Lettura e analisi di alcune poesie: da L'allegria, *Veglia, Il porto sepolto, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Fratelli*, le diverse redazioni di *Fratelli*.

Saba: vita e opere. La poetica. Lettura e analisi delle poesie da Il Canzoniere: *La capra, A mia moglie, Teatro degli artigianelli, Ulisse*.

Quasimodo: vita e opere. La poetica. Lettura e analisi da Acque e terre: *Ed è subito sera*; da Giorno dopo giorno: *Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo*; da La vita non è sogno: *Lamento per il sud*.

-tempi di svolgimento (in ore): 20

Modulo o unità didattica n°7

Scrittori di fronte all'autoritarismo:

- George Orwell: brano iniziale dal romanzo 1984.
- Eugenio Montale: vita e opere di un intellettuale appartato. Il pensiero e la poetica. Il male di vivere, la poetica degli oggetti e del "correlativo oggettivo"; il tema del 'varco'. Lettura e analisi delle poesie: da Ossi di seppia: *I limoni, Spesso il male di vivere, Cigola la carrucola, Non chiederci la parola*; da Le occasioni: *La casa dei doganieri*.
- Corrado Alvaro: da Gente in Aspromonte il brano *La vita dei pastori*.

-tempi di svolgimento (in ore): 12

Modulo o unità didattica n°8

Incontro con un'opera: Se questo è un uomo di Primo Levi. Brani letti: *Considerate se questo è un uomo (poesia introduttiva)*, *Sul fondo, I sommersi e i salvati, Il canto di Ulisse*, Kraus.

-tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°9

Il Neorealismo in letteratura e nel cinema. Vasco Pratolini: da Cronache di poveri amanti il brano Via del Corno. Cesare Pavese: da La luna e i falò il brano Il ritorno di Anguilla.

-tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo permanente

Preparazione ed esercitazioni pratiche sulla scrittura. Il riassunto, la parafrasi, il commento (tipologia A), il tema (tipologia C e D), il saggio breve (tipologia B); esercitazioni sulle prove dagli esami di stato degli anni passati.

f) Metodi d'insegnamento utilizzati

1. lezione frontale
2. ricerca individuale ed esposizione alla classe
3. esercitazioni di gruppo di rielaborazione orale

mod.1 1

mod.2 1

mod.3 1

mod.4 2, 1

mod.5 1, 2

mod.6 1, 2

mod.7 1, 2

mod.8 3

g) Metodi per la verifica e valutazione

Prove non strutturate

Domande a risposta aperta. Brevi relazioni su specifici argomenti

Colloqui

h) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°3, prove orali n°1

2° quadrimestre prove scritte n°3 prove orali n°2

i) Si specifica quali tipi di elaborati sono stati proposti agli alunni:

- analisi e commento di un testo
 - saggio breve
 - articoli di giornale
 - sviluppo di argomenti di carattere storico
 - tema su argomento di ordine generale
-

N. di ore di lezione settimanale 2**N. di ore di lezione annuale convenzionali 66****N. di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a 51**

Cognome e nome	Ore di frequenza
1. Battenti Ilaria	38
2. Boschi Elisa	33
3. Casiero Stefania	46
4. Castaldo Elisabetta	46
5. De Chiara Andrea	47
6. Donzella Francesca	43
7. Giandomenico Ilaria	32
8. Giubbolini Giada	50
9. Gori Silvia	37
10. Guerniero Sara	46
11. Iuliano Chiara	45
12. Lisnic Veronica	37
13. Nannetti Cecilia	47
14. Pruneti Irene	45
15. Tabone Denise	47
16. Tatti Valentina	46

a) Situazione d'ingresso

Possesso dei pre-requisiti per n°9 alunni		In modo pieno e sicuro	In maniera accettabile	In maniera parziale	In maniera non soddisfacente
		6	6	3	0

b) Obiettivi specifici della disciplina

1. Imparare a guardare la realtà circostante con atteggiamento critico.
2. Giungere ad uno studio che valorizzi la problematizzazione della materia, attento alla ricerca delle cause e all'analisi comparata degli eventi.
3. Saper impostare uno studio della materia che sia strumento di comprensione del presente.
4. Conoscere i problemi fondamentali che sottendono al lavoro storico.
5. Conoscere i momenti essenziali dei moduli presi in esame.
6. Comprendere le informazioni fondamentali di un testo.
7. Saper distinguere un evento storico da un'analisi storica, un fatto da un'interpretazione.
8. Saper interpretare grafici, tabelle, carte tematiche, diagrammi.
9. Essere in grado di esporre in forma chiara i contenuti acquisiti.
10. Usare un lessico specifico, sia attivo che passivo.

11. Essere in grado di valutare cause e conseguenze dei fatti storici.
12. Cogliere i nessi tra fenomeni politici, economici, sociali ed ambientali nell'analisi dei fatti storici.
13. Saper schematizzare e riassumere i contenuti studiati. Essere in grado di prendere appunti durante la lezione.

Relazione

L'atteggiamento verso la disciplina è stato nel complesso di ricezione attenta piuttosto che propositiva, salvo qualche caso di studenti più inclini alle tematiche storiche e di temi specifici ritenuti più coinvolgenti (totalitarismi e questione ebraica). Tuttavia, a fronte di alcuni discenti con approccio passivo e a volte di partecipazione superficiale, si è rilevato nella maggior parte un interesse vivace rivolto soprattutto agli eventi della seconda parte del Novecento. Le difficoltà più diffuse, pur con qualche distinguo, sono state riscontrate specialmente nella collocazione spaziale degli eventi e nello stabilire connessioni fra cause ed effetti nella dimensione internazionale degli argomenti trattati. Nel corso della revisione del lavoro domestico, come nella elaborazione orale, si è palesata, inoltre, una certa refrattarietà all'utilizzo consapevole del lessico specifico della materia, ciò che talora ha condizionato una esposizione chiara e logica degli eventi studiati. Ad ogni modo, è da ritenere molto positivo l'impegno, da parte di tutta la classe, a cogliere il valore della ricerca storica e le profonde ripercussioni che gli avvenimenti storici del XX secolo continuano ad esercitare nella nostra contemporaneità. Tale consapevolezza è maturata grazie al frequente ricorso a documenti audio-video, alla lettura di approfondimenti (contenuti nel libro di testo) che hanno arricchito il lavoro svolto in aula e al progetto *"Democrazia e partecipazione"*, svolto in sede scolastica a cui è seguita un'uscita, con l'intervento dell'associazione *"La Strozziina"* di Firenze.

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	3	8	3	1
<i>obiettivo 2</i>	3	8	3	1
<i>obiettivo 3</i>	3	7	4	1
<i>obiettivo 4</i>	3	6	5	1
<i>obiettivo 5</i>	4	7	4	
<i>obiettivo 6</i>	5	7	3	
<i>obiettivo 7</i>	3	6	5	1
<i>obiettivo 8</i>	3	7	5	
<i>obiettivo 9</i>	3	4	7	1
<i>obiettivo 10</i>	3	4	7	1
<i>obiettivo 11</i>	3	4	7	1
<i>obiettivo 12</i>	3	3	8	1
<i>obiettivo 13</i>	3	3	8	1

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1

L'Italia dal 1876 (la sinistra di Depretis al governo) al 1918.

-tempi di svolgimento (in ore): 10

Modulo o unità didattica n°2

Il primo dopoguerra: le eredità politiche, sociali ed economiche della prima guerra mondiale in Italia e in Europa. La crisi del '29.

La crisi dello stato liberale. Biennio rosso in Italia e repubblica di Weimar in Germania. L'età dei Totalitarismi: Fascismo, Nazismo, Stalinismo.

-tempi di svolgimento (in ore): 20

Modulo o unità didattica n°3

La Seconda guerra mondiale: cause, svolgimento e conclusioni. La Shoah.

-tempi di svolgimento (in ore): 10

Modulo o unità didattica n°4

La Resistenza italiana e la liberazione. Fine del secondo conflitto mondiale.

-tempi di svolgimento (in ore): 10

Modulo o unità didattica n°5

Il secondo dopoguerra in Europa: il piano Marshall. La spartizione del mondo nei due blocchi USA-URSS. La guerra fredda.

-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unità didattica n°6

L'Italia repubblicana e le elezioni del 1948. Democrazia e partecipazione: intervento dell'Associazione "La Strozzi" (Firenze). Il boom economico italiano.

-tempi di svolgimento (in ore): 8

Modulo o unità didattica n°7

La questione mediorientale: il conflitto arabo-israeliano-palestinese (origini, le guerre prima e dopo la nascita dello stato di Israele) e le ricadute sull'equilibrio internazionale fino agli anni Novanta del XX secolo.

-tempi di svolgimento (in ore): 4

e) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione:** Zanette, *Interrogare il passato (2) Il Novecento*, B. Mondadori
- **video** tratti dai programmi televisivi "La storia siamo noi" e "History channel"

f) Metodi di insegnamento utilizzati

1. Lezione frontale
2. Ricerca individuale ed esposizione alla classe

mod.1 1

mod.2 1

mod.3 1

mod.4 1,2

mod.5 1,2

mod.6 1

mod.7 1

g) Metodi per la verifica e valutazione

Prove strutturate x

Prove non strutturate x

Colloqui x

h) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°1, prove orali n°1

2° quadrimestre prove scritte n°1, prove orali n°1

MATERIA INGLESE

DOCENTE Romina Belli

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI : 3 di CUI DI LABORATORIO: 0

di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI: 0

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 99

N. di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a 83

COGNOME E NOME	ORE DI FREQUENZA
Battenti Ilaria	63
Boschi Elisa	62
Casiero Stefania	76
Castaldo Elisabetta	78
De Chiara Andrea	74
Donzella Francesca	66
Giandomenico Ilaria	65
Giubbolini Giada	79
Gori Silvia	60
Guerniero Sara	76
Iuliano Chiara	76
Lisnic Veronica	57
Nannetti Cecilia	78
Pruneti Irene	73
Tabone Denise	72
Tatti Valentina	75

a) Situazione d'ingresso :

	In modo pieno e sicuro	In maniera accettabile	In maniera parziale	In maniera non soddisfacente
Possesso dei pre-requisiti per n°16/16 alunni (1 allieva con programmazione personalizzata)	1	2	2	11

b) Obiettivi specifici della disciplina

- 1- Comprendere testi di cultura generale
- 2- Saper dialogare su argomenti specifici all'indirizzo con un vocabolario appropriato
- 3- Saper comporre riassunti ed elaborati
- 4- Interagire in una conversazione di argomento specifico di indirizzo
- 5- Ricezione e produzione orale; comprendere e raccontare una lezione o dialogo dietro schemi ed appunti. Cogliere il significato globale di un testo ed esprimerlo. Rispondere ad un questionario.
- 6- Ricezione e produzione scritta; fare schemi e riassunti, spiegando cause, effetti, procedimenti. Cogliere il significato globale di un brano, selezionare informazioni, prendere appunti.

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	4	3	4	5
<i>obiettivo 2</i>	4	4	3	5
<i>obiettivo 3</i>	6	2	3	5
<i>obiettivo 4</i>	5	1	5	5
<i>obiettivo 5</i>	5	1	5	5
<i>obiettivo 6</i>	5	3	3	5

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1: Present Simple vs. Present Continuous

Presentazione dei due tempi del presente tramite testi, dialoghi e frasi. Spiegazione grammaticale: Formazione e coniugazione dei due tempi. Esercizi: I due tempi a contrasto. Spiegazione delle casistiche in cui vengono usati. Esercizi di contrasto e riconoscimento dei due tempi presenti.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°2: Past Simple vs. Present Perfect

Presentazione dei due tempi tramite testi, dialoghi e frasi. Spiegazione grammaticale: Formazione e coniugazione dei due tempi. Esercizi: I due tempi a contrasto. Spiegazione delle casistiche in cui vengono usati. Esercizi di contrasto e riconoscimento dei due tempi.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°3: Past Continuous vs Past Simple (when/while)

Presentazione del Past Continuous tramite testi, dialoghi e frasi. Spiegazione grammaticale: Formazione e coniugazione del Past Continuous. Esercizi: I due tempi a contrasto e l'uso dei due tempi legati da When e While.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°4: Future Tenses (Will, be going to, Present continuous for Future)

Presentazione dei vari tipi di futuro tramite frasi, brevi testi e dialoghi. Formazione e coniugazione dei tre tipi di futuro. Casistiche. Esercizi di riconoscimento.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°5: Conditionals

Presentazione del condizionale. Formazione e coniugazione dello Zero Conditional, First, Second and Third Conditional. Esercizi di formazione e riconoscimento. Esercitazioni.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°6: FASHION: Markets and Levels

Brainstorming sui vari mercati della moda. Definizione e ampliamento della terminologia specifica e settoriale. Lettura dei testi a pagina 36-38 del libro di testo. Spiegazione vocaboli nuovi con definizioni e sinonimi, spiegazione strutture linguistiche del testo affrontato. Stesura di riassunti e schemi sui vari mercati della moda trattati nei testi. Discussione in classe di quanto appreso per fissare il lessico specifico e richiesto.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°7: Genres and types of markets: Tops and shirts, skirts, trousers

Brainstorming sui capi di abbigliamento. Definizione e ampliamento della terminologia specifica e settoriale. Lettura dei testi (vedi sotto) dal libro di testo. Spiegazione vocaboli nuovi con definizioni e sinonimi, spiegazione strutture linguistiche del testo affrontato. Stesura di riassunti e schemi sui vari capi di abbigliamento trattati nei testi. Discussione in classe di quanto appreso per fissare il lessico specifico e richiesto.

- Letture affrontate nel modulo:

Genres and types of garments (p. 39)

Tops and shirts (pp. 43 - 44)

Skirts (p.45)

Trousers (pp.49 – 50, only introduction on page 49 and Capri Pants, Shorts, Bermuda shorts)

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n° 8: Fashion in the years : the 1950s, the 1960s, the 1970s, the 1980s, the 1990s and the 2000s

Brainstorming sulle tendenze della moda degli anni in oggetto. Definizione e ampliamento della terminologia specifica e settoriale. Lettura dei testi (vedi sotto) dal libro di testo. Spiegazione vocaboli nuovi con definizioni e sinonimi, spiegazione strutture linguistiche dei testi affrontati. Stesura di riassunti e schemi sulle varie tendenze della moda. Discussione in classe di quanto appreso per fissare il lessico specifico e richiesto.

Letture: The 1950s: The Teenagers as a Market Force (pp. 248-249)

The several Trends of Fashion in the 1960s (pp. 251-253)

The 1970s Trends: Disco Fashion versus Punk Fashion (pp. 254-256)

The Variety of trends in the 1980s (pp. 257 - 258)

The 1990s and the 2000s in Fashion: Main Features (pp. 260 - 261)

-Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°9: Art and Fashion

Presentazione su Arte e Moda tramite immagini. Brainstorming. Lettura e spiegazione del brano (vedi sotto). Spiegazione nuovi vocaboli e strutture linguistiche incontrate nel testo. Stesura di riassunti e schemi sulle varie tendenze dell'Arte riflesse nella moda. Discussione in classe di quanto appreso per fissare il lessico specifico e richiesto.

Lettura:

Art and Fashion: 1900s-1950s (pp. 305 – 306 del libro di testo)

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°10: Victorian Age and Society

Brevi cenni sul periodo Vittoriano. Breve vita di Oscar Wilde e trama di "The Picture of Dorian Gray". Definizione di Dandy e Dandyism. Discussione in classe sul romanzo e i suoi temi.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°11: The 20th century

Brevi cenni sugli esperimenti letterari del 20th secolo. Definizione di Interior Monologue e Stream of Consciousness. Brevi cenni su Joyce (vita e opere principali). Definizione di "Epifania" in Joyce.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unità didattica n°12: Samuel Beckett and the Theatre of the Absurd

Presentazione delle caratteristiche principali del Teatro dell'Assurdo. Samuel Beckett: vita. "Waiting for Godot": Plot, features and themes. Lettura e analisi del brano "He won't come this evening" (from Act II) fornito in fotocopia dal libro *The new Mirror of the Times* (Rosa Marinoni Mingazzini, Luciana Salmoiraghi). Ed. Principato. Pp. 290 – 294.

- Tempi di svolgimento (in ore): 6

e) Strumenti di lavoro utilizzati

Libro di testo in adozione: *Fashionable English. English for Textile, Clothing, and Fashion Industry*, C. Oddone – E. Cristofani- Editrice San Marco.

Altri sussidi: Fotocopie per lo studio degli argomenti di Letteratura. Appunti. Schemi e riassunti.

f) Utilizzazione di laboratori: NO

g) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione frontale	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro(specificare)
mod.1 o un.did. 1	X				
mod.2 o un.did. 2	X				
mod.3 o un.did. 3	X				
mod.4 o un.did 4	X				
mod.5 o un did. 5	X				
mod.5 o un did. 6		X			
mod.5 o un did. 7		X		X	
mod.5 o un did. 8		X			
mod.5 o un did. 9		X			
mod.5 o un did. 10	X	X			
mod.5 o un did. 11	X	X			
mod.5 o un did. 12	X	X			

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate	SI
Prove non strutturate	NO
<i>specificare</i>	
Colloqui	SI

b) metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove strutturate: SI
Colloqui e prove orali: SI

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°3; prove orali n°2

2° quadrimestre prove scritte n°4; p rove orali n°

l) Vale quanto esposto nel medesimo punto per la Classe 5 A.

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 3

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 99

N. di ore di frequenza dei singoli alunni ,calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte: 85

Cognome e nome	Ore di frequenza
Battenti Ilaria	64
Boschi Elisa	66
Casiero Stefania	81
Castaldo Elisabetta	80
De Chiara Andrea	71
Donzella Francesca	73
Giandomenico Ilaria	65
Giubbolini Giada	81
Gori Silvia	59
Guerniero Sara	77
Iuliano Chiara	77
Lisnic Veronica	62
Nannetti Cecilia	78
Pruneti Irene	75
Tabone Denise	75
Tatti Valentina	74

a) Situazione d'ingresso

	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	in maniera non soddisfacente
possesso dei pre-requisiti per n° di alunni	4	3	4	5

b) Obiettivi specifici della disciplina

1. saper risolvere i vari tipi di disequazioni e saper rappresentare le soluzioni sulla retta dei reali;
2. aver chiaro il concetto di funzione, saperle classificare e riconoscerne le eventuali proprietà;
3. aver compreso bene il concetto di infinito e di passaggio al limite;
4. saper calcolare i limiti di funzioni;
5. saper riconoscere le funzioni continue e classificare le discontinuità;
6. saper ricercare gli eventuali asintoti;
7. saper tracciare il grafico approssimato di funzioni algebriche razionali intere e fratte;
8. saper risolvere semplici problemi di carattere economico utilizzando gli strumenti matematici studiati.

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	pieno	accettabile	parziale	scarso
obiettivo 1	5	4	4	3
obiettivo 2	4	4	4	4
obiettivo 3	4	5	3	4
obiettivo 4	4	3	5	4
obiettivo 5	4	4	4	4
obiettivo 6	5	3	4	4
obiettivo 7	4	3	6	3
obiettivo 8	3	5	4	4

d) Articolazione e contenuti dei moduli effettivamente svolti

Modulo n°1 – Equazioni

Risoluzione di:

- equazioni di primo grado,
- di secondo grado,
- di grado superiore (binomie, trinomie, biquadratiche) abbassabili di grado con le tecniche di scomposizione (no metodo di Ruffini).

Modulo n°2 - Disequazioni

Richiami sui numeri reali. Intervalli e intorno.

- Disequazioni di primo e secondo grado.
- Disequazioni fratte e fattorate.
- Sistemi di disequazioni.

Modulo n°3 – Funzioni di una variabile

Richiami relativi al concetto di funzione.

- Definizione e classificazione delle funzioni.
- Concetto e ricerca del campo di esistenza di una funzione.
- Definizione delle principali caratteristiche di una funzione.
- Grafici notevoli di funzioni elementari.
- Intersezione della funzione con gli assi cartesiani.
- Segno della funzione.

Modulo n°4 – Limiti di funzioni

- Introduzione al concetto di limite di una funzione.
- Definizione di limite di una funzione reale di variabile reale.
- Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto (solo enunciati).
- Teoremi relativi alle operazioni sui limiti.
- Calcolo di limiti.
- Forme indeterminate $(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}; +\infty - \infty)$
- Funzioni continue. Teoremi sulla continuità delle funzioni (solo enunciati).
- Vari tipi di discontinuità delle funzioni.
- Asintoti.
- Grafico approssimato di una funzione.

Modulo n°5 – Relazioni matematiche fra grandezze e conomiche

- Analisi dei costi di produzione: fissi e variabili.
- Costo totale, ricavi e utile netto.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza: caso continuo, caso discreto, problemi di scelta fra più alternative.

e) Tempi

- modulo 1, modulo 2 e modulo 3 nel primo quadrimestre
- modulo 4 e modulo 5 nel secondo quadrimestre

f) Strumenti di lavoro utilizzati

- libro di testo in adozione: “Lineamenti di analisi” di Bergamini, Trifone, Barozzi ed Zanichelli
- altri sussidi: fotocopie di integrazione al testo, lavagna

g) Utilizzazione di laboratori

NO

h) Metodi d’insegnamento utilizzati

	lezione frontale	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1	X				
mod.2	X	X			
mod.3	X	X			
mod.4	X				
mod.5	X	X			

i) Metodi per la verifica e la valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

- Prove strutturate x
- Prove non strutturate x (esercizi alla lavagna con riepilogo degli argomenti trattati)
- Colloqui X (si propone all’alunno uno studio di funzione e si prosegue con la richiesta di definizioni, enunciati e teoremi; oppure si propone la bozza di grafico di una funzione e si chiede di dedurne le proprietà)

b) metodi utilizzati per la verifica sommativa: elaborati scritti con risoluzione di esercizi mirati alla verifica dell’apprendimento di particolari argomenti teorici; grafico probabile di semplici funzioni; risoluzione di semplici problemi economici; simulazioni di terza prova.

c) Per la valutazione dell'allievo, si è tenuto conto, oltre che dei risultati ottenuti nelle verifiche sulla disciplina stessa, anche dell'impegno, della partecipazione, del comportamento tenuto durante lo svolgimento delle lezioni e del lavoro svolto a casa.

l) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°4
 prove orali n°2

2° quadrimestre prove scritte n°5 (com comprensive delle simulazioni della terza prova)
 prove orali n. 2

m) Obiettivi raggiunti

Sin dall'inizio dell'anno scolastico sono emerse difficoltà di approccio alla materia e lo scarso impegno di alcuni studenti.

Il programma svolto è stato caratterizzato da numerosi momenti di revisione dei concetti e di esercitazioni pratiche per consentire una più adeguata comprensione ed assimilazione degli stessi e perciò lo svolgimento del programma ha subito sia dei rallentamenti che delle semplificazioni.

Per quanto riguarda il corso meccanici, un alunno si è messo in evidenza per capacità ed impegno costante raggiungendo un ottimo profitto. Altri due studenti seri e responsabili, seppure emotivi, hanno conseguito un profitto quasi discreto. Fra i rimanenti, alcuni pur essendo dotati di capacità hanno studiato in modo discontinuo e comunque finalizzato alle verifiche, altri hanno mostrato tutte le loro difficoltà sia espositive che organizzative, non raggiungendo livelli di sufficienza.

MATERIA STORIA DELL'ARTE, DELLA MODA E DEL COSTUME DOCENTE Rita Petti

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 4 di CUI DI LABORATORIO //

di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI //

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 132

N. di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a 132

Cognome e nome	Ore di frequenza
BATTENTI ILARIA	107
BOSCHI ELISA	95
CASIERO STEFANIA	122
CASTALDO ELISABETTA	126
DE CHIARA ANDREA	117
DONZELLA FRANCESCA	114
GIANDOMENICO ILARIA	112
GIUBBOLINI GIADA	122
GORI SILVIA	93
GUERNIERO SARA	118
IULIANO CHIARA	126
LISNIC VERONICA	95
NANNETTI CECILIA	122
PRUNETI IRENE	120
TABONE DENISE	115
TATTI VALENTINA	126

a) Situazione d'ingresso

possesso dei pre-requisiti per n° 16	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	in maniera non soddisfacente
	6	5	4	1

b) Obiettivi specifici della disciplina

- 1- Conoscere le principali tecniche artistiche;
- 2- Riconoscere le caratteristiche tecniche, stilistiche e poetiche di artisti e movimenti;
- 3- Riconoscere e interpretare i linguaggi specifici della disciplina;
- 4- Operare collegamenti e confronti tra aspetti diversi della produzione artistica;
- 5- Conoscenza degli aspetti contenutistici e formali di un'opera d'arte;
- 6- Analizzare le opere d'arte come documento di un contesto storico-culturale;
- 7- Conoscenza degli aspetti generali della produzione artistica dal Seicento agli anni Venti del Novecento;
- 8- Saper leggere l'abito come espressione di cultura e civiltà, saperne analizzare: composizione, materiali, linguaggio fatto di estetica, funzionalità, simboli.

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	4	8	2	2

obiettivo 2	4	6	5	1
obiettivo 3	3	7	3	3
obiettivo 4	4	6	2	4
obiettivo 5	3	7	4	2
obiettivo 6	2	5	4	4
obiettivo 7	6	6	4	
obiettivo 8	4	8	4	

Relazione

La classe ha raggiunto complessivamente in modo globalmente buono gli obiettivi minimi prefissati. L'interesse per la materia è sempre stato costante, partecipativo e stimolante. Per una metà della classe si rilevano alcune difficoltà soprattutto nell'espressione linguistica con evidente riflesso nell'apprezzamento delle capacità logico-argomentative. Nella classe emergono spiccate competenze e conoscenze in un contesto di alunni comunque puntuali e organizzati nello studio. Nell'insegnamento della materia si è privilegiato l'aspetto storico-critico rispetto a quello descrittivo al fine di mettere in grado gli alunni di orientarsi nella produzione artistica per sintesi. Gli alunni sanno riconoscere le principali tecniche artistiche, comprendono e utilizzano in parte i linguaggi specifici della disciplina, riconoscono in modo adeguato caratteristiche e poetiche di artisti e movimenti. Con diversa competenza, soprattutto di natura espressiva, operano collegamenti e confronti tra aspetti diversi della comunicazione artistica; conoscono in modo generale aspetti contenutistici e formali delle opere selezionate per ciascun autore e movimento artistico analizzato e sanno operare analisi e collegamenti tra la storia dell'arte, il costume e la moda. Nella trattazione degli argomenti è stato valido e unico elemento di riferimento il libro di testo sia per i contenuti che per le illustrazioni tra le quali sono state selezionate le opere relative ad autori e movimenti analizzati in classe. Un compendio a completamento è stato fornito con delle dispense appositamente redatte.

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

STORIA DELL'ARTE

Modulo o unità didattica n°1

Il Seicento: naturalismo, accademia, barocco. Presupposti nella rilettura critica del manierismo;
Caravaggio;
Carracci;
Bernini.
-tempi di svolgimento (in ore): 4 (in quanto ripresa dell'ultimo modulo della classe IV)

Modulo o unità didattica n°2

Il Settecento: Rococò; vedutismo e camera ottica;
Neoclassicismo: David, Canova;
Ingres;
Goya;
-tempi di svolgimento (in ore): 8

Modulo o unità didattica n°3

Romanticismo: Gericault, Delacroix;
Pittoresco e Sublime: le teorie di Cozens, Constable e Turner; Friedrich

-tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unita' didattica n°4

Realismo: Daumier, Courbet, Millet

-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°5

Impressionismo: Monet, Renoir, Degas.

Manet

-tempi di svolgimento (in ore): 8

Modulo o unita' didattica n°6

Postimpressionismo: Neoimpressionismo di Seurat, Van Gogh, Gauguin, Cézanne, Rousseau il Doganiere, Toulouse-Lautrec;

-tempi di svolgimento (in ore): 10

Modulo o unita' didattica n°7

Architettura degli ingegneri;

Modernismo;

Klimt; Munch; Gaudì.

-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°8

Avanguardie storiche.

Espressionismo: Fauves (Matisse); Die Brucke (Kirchner); Schiele, Ensor;

-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°9

Cubismo;

Picasso (periodo blu e periodo rosa; Guernica)

-tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unita' didattica n°10

Futurismo. Balla, Boccioni e Sant'Elia.

-tempi di svolgimento (in ore): 6

Modulo o unita' didattica n°11

Astrattismo: Kandinskji, Klee;

Cenni sul Neoplasticismo olandese di Mondrian e breve cenno alle avanguardie russe (Costruttivismo e Suprematismo di Malevic);
-tempi di svolgimento (in ore): 5

Modulo o unita' didattica n°12

Dada, Metafisica, Surrealismo.
Duchamp;
Dali; Magritte; Mirò;
De Chirico.
-tempi di svolgimento (in ore): 8

STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME

Modulo o unita' didattica n°1

Stile impero
-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°2

- Restaurazione e Romanticismo
-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°3

- Moda dei revivals storici
-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°4

- Secondo Impero
-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°5

- Paul Poiret;
- Mariano Fortuny
-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°6

- Stile Decò;
- Coco Chanel;
- Moda futurista;
-tempi di svolgimento (in ore): 4

Modulo o unita' didattica n°7

- Le avanguardie e la moda;

- La moda del primo dopoguerra;
- tempi di svolgimento (in ore): 4

e) Strumenti di lavoro utilizzati

- libro di testo in adozione: M. Cadario – C. Fumarco, *Le basi dell'arte*, vol. 3, Bruno Mondadori (per il Seicento vol. 2); Di Iorio, Benatti, *Tempo del vestire*, vol. 3, CLITT.
- altri sussidi: riviste specialistiche, cataloghi, audio-visivi.

f) Utilizzazione di laboratori

SI NO

g) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione frontale	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did. 1	X	X			
mod.2 o un.did. 2	X	X			
mod.3 o un.did. 3	X	X			
mod.4 o un.did 4	X	X			
mod.5 o un did .5	X	X			

- analisi dell'opera;
- lettura strutturale dell'immagine;
- visione di cataloghi e monografie;
- lettura di riviste specializzate;
- visite di istruzione (Firenze Palazzo Strozzi, *La Primavera del Rinascimento*, Strozziina, *Un'idea di bellezza*; Pisa, Palazzo Blu, *Kandinsky*).

g1) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno:

- Ruolo della produzione artistica nel corso delle epoche;
- Metodi e organizzazione della produzione artistica;
- Costruzione del corpo: assecondare e modellare (ideale e reale);
- Arte e industria, nascita e storia dell'industrial design.

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa:

Prove strutturate X

Prove non strutturate X

*Saggi brevi, schede e confronti tra opere dello stesso autore o autori diversi.
Schede scritto-grafiche per la storia della moda e del costume.*

Colloqui X

- b) metodi utilizzati per la verifica sommativa:
- test scritti semistrutturati;
 - prove orali;
 - schede scritto-grafiche;

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1°quadrimestre	prove scritte	n°1	p	rove orali	n°3	prove scritto-grafiche	n°3
2°quadrimestre	prove scritte	n°3	p	rove orali	n°2	prove scritto-grafiche	n°3

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 6 di CUI DI LABORATORIO 6

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 198

N. di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a

Cognome e nome	Ore di frequenza
1. Battenti Ilaria	120
2. Boschi Elisa	124
3. Casiero Stefania	148
4. Castaldo Elisabetta	148
5. De Chiara Andrea	138
6. Donzella Francesca	116
7. Giandomenico Ilaria	124
8. Giubbolini Giada	152
9. Gori Silvia	120
10. Guerniero Sara	144
11. Iuliano Chiara	146
12. Lisnic veronica	120
13. Nannetti Cecilia	152
14. Pruneti Irene	138
15. Tabone Denise	148
16. Tatti Valentina	140

a) Situazione d'ingresso

possesso dei prerequisiti per n°16 di alunni	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	in maniera non soddisfacente
	4	8	4	

b) Obiettivi specifici della disciplina

1. Potenziamento delle conoscenze metodologiche e tecniche per la progettazione di una collezione di moda
2. Visualizzazione rapida e sintetica del figurino di moda mediante la stilizzazione della figura umana
3. Visualizzazione del tema-moda in tutti i suoi aspetti: merceologici, tecnici e accessori
4. Produzione grafica del capo nella rappresentazione in piano a corredo della scheda tecnica
5. Rappresentazione pittorica del figurino-moda adeguata alla scala cromatica individuata nella cartella colore ed ispirata al mood tematico con la simulazione delle texture.
6. Impaginazione equilibrata, personalizzata ed originale del prodotto scritto-grafico.

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

pieno accettabile parziale scarso

obiettivo 1	6	3	2	5
obiettivo 2	5	4	4	3
obiettivo 3	6	4	3	3
obiettivo 4	6	4	3	3
obiettivo 5	5	2	2	2
obiettivo 6	8	5	2	1

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica:

IL MARCHIO.

Studio e analisi di una griffe famosa e progetto a tema

- Tempi di svolgimento: **ore 20** Periodo di svolgimento: settembre/ottobre
- Individuazione dei marchi conosciuti.
- Ricerca fotografica e mood board. Individuazione del sociotipo.
- Analisi del mercato di riferimento e dei canali di vendita.
- Progettazione di capi ispirati alle atmosfere e integrazione di accessori, immagini e colori.
- Impaginazione e presentazione in formato cartaceo o informatico.
- Verifica: schede di lettura e progetto di figurino d'interpretazione, mood, interpretazione del tema e rappresentazione proporzionata di figurini moda – rappresentazione tecnica del capo.

Modulo o unità didattica n°2

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica:

LA COLLEZIONE DI MODA

Collezione a tema: Renaissance Concept di Angelo Figus tratto da Pitti Filati 2012

tempi di svolgimento: **ore 40** periodo di svolgimento: ottobre/dicembre/maggio

- Individuazione dei temi di ispirazione.
 - Ricerca fotografica e mood. Ricerca con l'ausilio del mezzo informatico di analogie. Individuazione di oggetti, soggetti e location.
 - Mood d'ispirazione: accessori, immagini e colori.
 - Progettazione di capi ispirati alle atmosfere. Restituzione grafica di schizzi e figurini con varie tecniche grafico-pittoriche. Impaginazione e presentazione personale e creativa.
- SCHEDE DI LETTURA E TEST Verifica: PROGETTO A TEMA PER LA SFILATA.

Modulo o unità didattica n°3

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

I CAPI SPALLA (giacconi, cappotti, soprabiti, trench)

- tempi di svolgimento (in ore): **ore 30** periodo di svolgimento: febbraio/marzo
- Ricerca storica e fotografica. Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base.
- Analisi grafica e catalogazione dei particolari tipi di tasche ed abbottonature.
- Individuazione dello stile: sport&street, prêt-à-porter.
- Impaginazione: mood e figurini d'interpretazione del tema: Il trench

Modulo o unità didattica n°4

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

MANTELE E STOLE

- tempi di svolgimento (in ore): **ore 30** periodo di svolgimento: gennaio/febbraio
- Ricerca storica e fotografica. Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base.
- Analisi grafica e catalogazione dei particolari tipi di modelli della storia.
- Impaginazione: mood e figurini d'interpretazione del tema: la mantella o cappa

Modulo o unità didattica n°5

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

DALL'IDEA AL PROGETTO: ARTE/MODA - DESIGN/MODA

- tempi di svolgimento (in ore): **ore 40** periodo di svolgimento: marzo/aprile/maggio
- Ricerca storica e fotografica. Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base ispirate a opere ed oggetti.
 - Rappresentazione di capi rivisitati e interpretazione di forme e colori. Costruzione di cartelle colore e texture.
 - Impaginazione: mood e figurini d'interpretazione del tema. Applicazioni di tecniche grafiche e pittoriche. Verifica pluridisciplinare a tema e periodo storico individuato dall'alunna

Lavoro trasversale: SIMULAZIONE DI PROVE D'ESAME maggio/giugno

Presentazione del book. Lavoro finale d'impaginazione e Portfolio dei lavori svolti

- Comunicazione e moda. Il sistema della moda. Dai quaderni di tendenza alla sfilata.
- Proposte di capi revival: decorazioni ed accessori, tessuti e motivi decorativi.

e) Strumenti di lavoro utilizzati

Libro di testo in adozione: Il disegno per la moda, Ideazione e Progettazione di Gibellini, Tomasi, ed. CLIT, Roma, vol. 2

altri sussidi: il vocabolario della moda, Vergani, formato cartaceo e informatico.

Riviste di settore: Vouge – Book – Collezioni trend. Riviste specializzate, mensili e settimanali femminili. SITI WEB: STYLE.IT

Strumenti: Videoregistratore, tavolo luminoso, postazione grafica Personal Computer.

f) Utilizzazione di laboratori

SI X NO

g) Metodi d'insegnamento utilizzati

(specificare)	lezione	lezione	ricerca	ricerca o lavoro	altro
	frontale	guidata	individuale	di gruppo	
mod.1 o un. did.1		X	X	X	
mod.2 o un. did.2	X		X		Test
mod.3 o un. did.3	X		X		Test
mod.4 o un. did.4	X		X		Colloquio
mod.5 o un. did.5	X	X		X	Colloquio e test

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Tema per la sfilata annuale di moda:

Renaissance e varie trattazioni per gli argomenti delle tesine

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate X test a risposta aperta e chiusa

Prove non strutturate X prove grafiche e scrittografiche *a tema d'ispirazione*

Colloqui X lezione dialogata

b) metodi utilizzati per la verifica sommativi: tavole scrittografiche

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°1 prove orali n°1 prove pratiche n°3

2° quadrimestre prove scritte n°1 prove orali n°1 prove pratiche n°5



N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 5 di CUI DI LABORATORIO da 3 a 5

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 165

N. di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a 129

	Cognome e nome	Ore di frequenza
1	Battenti Ilaria	100
2	Boschi Elisa	102
3	Casiero Stefania	117
4	Castaldo Elisabetta	113
5	De Chiara Andrea	101
6	Donzella Francesca	89
7	Giandomenico Ilaria	81
8	Giubbolini Giada	86
9	Gori Silvia	86
10	Guerniero Sara	118
11	Iuliano Chiara	116
12	Lisnic Veronica	110
13	Nannetti Cecilia	119
14	Pruneti Irene	114
15	Tabone Denise	115
16	Tatti Valentina	113

a) Situazione d'ingresso

Possesso dei pre-requisiti per n° 15 alunni		In modo pieno e sicuro	In maniera accettabile	In maniera parziale	In maniera non soddisfacente
(1 allieva con programmazione personalizzata)		3	6	4	2

b) Obiettivi specifici della disciplina

1. consolidamento della capacità di analisi e d'interpretazione dei modelli
2. padronanza nella costruzione, prova e correzione delle basi modellistiche per la realizzazione di capi anche complessi.
3. applicazione corretta dei criteri per l'elaborazione dei modelli artigianali ed ottenimento di cartoni industriali di modelli studiati.
4. realizzazione di modelli fantasia partendo da basi industriali
5. conoscenza della classificazione dei tessuti ai fini del piazzamento
6. conoscenza dei criteri per il piazzamento e l'ottimizzazione dei consumi
7. conoscenza dei processi di assemblaggio dei capi
8. conoscenza e uso delle schede tecniche: anagrafica, di lavorazione, distinta base
9. conoscenza e corretta applicazione del sistema per lo sviluppo delle taglie
10. consapevolezza delle figure professionali e dei tempi di produzione e del mondo produttivo dell'abbigliamento

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	obiettivi	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
1	consolidamento della capacità di analisi e d'interpretazione dei modelli	6	4	4	2
2	padronanza nella costruzione, prova e correzione delle basi modellistiche per la realizzazione di capi anche complessi.	4	6	4	2
3	applicazione corretta dei criteri per l'elaborazione dei modelli artigianali ed ottenimento di cartoni industriali di modelli studiati.	4	6	4	2
4	Realizzazione di modelli fantasia partendo da basi industriali	4	5	5	2
5	conoscenza della classificazione dei tessuti ai fini del piazzamento	6	6	4	0
6	conoscenza dei criteri per il piazzamento e l'ottimizzazione dei consumi	6	6	4	0
7	conoscenza dei processi di assemblaggio dei capi	4	6	2	4
8	conoscenza e uso delle schede tecniche: anagrafica, di lavorazione, distinta base	6	4	4	2
9	conoscenza e corretta applicazione del sistema per lo sviluppo delle taglie	2	4	6	4
10	consapevolezza delle figure professionali e dei tempi di produzione e del mondo produttivo dell'abbigliamento	5	5	6	0

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

1. L'esperienza degli stages aziendali

relazioni degli studenti sull'esperienza degli stages
 tipologie di aziende, metodi di lavoro, mercato e strategie
 essenziale: tipologie di aziende

2. Modelli di giacconi e cappotto 30 ore

Maniche a giro, sfondamenti, maniche kimono, raglan. Grafico base, prova e correzione modelli in velina. Prova e correzione di 1 tela completa di rifiniture

3 . Sistemi di sviluppo taglie calibrate – DROP – taglie internazionali (cenni)

4 . Schede tecniche

Anagrafica, distinta base, ciclo di lavorazione. Uso e compilazione.

5. Classificazione dei punti di cucitura

Analisi e riconoscimento dei vari punti di cucitura, macchinari che li eseguono.

6. Sviluppi Taglie

Sviluppi Taglie -Grafici di sviluppo di abito base e manica

Applicazione valori sviluppo su pantalone, giacca, manica e basi fondamentali

7. Il software per la modellistica di abbigliamento – CONFELMOD

Conoscenza e uso delle principali funzioni per l'inserimento, lo sviluppo taglie e l'ottimizzazione dei consumi di modelli presenti in archivio.

8 . I sistemi di vendita

Sistema libero e obbligato, problematiche relative ai piazzamenti per evadere gli ordini.

9 . Problematiche per il taglio

Tessuti particolari e vincoli per il taglio: gli elasticizzati, i velluti, gli scozzesi, gli imbottiti, a pannelli.

10. Realizzazione capi collezione “Renaissance” sfilata

preparazione modelli, taglio e confezione capi

e) Strumenti di lavoro utilizzati

-libro di testo in adozione:

Grana- Bellinello “Modellistica integrata e fondamentali di confezione” vol 2 – ed. S.Marco

Rosaria Parisi “L’officina della moda” vol 2 – Cappelli Editore

-altri sussidi:

dispense dell’insegnante per gli sviluppi taglie, per il sistema CAD, per le schede tecniche, interni capi spalla all’indirizzo http://www.istitutosangiovannibosco.net/cennini_donbosco/e-learning/tecniche_di_settore/dispense_tecniche_di_settore.htm

f) Utilizzazione di laboratori

SEMPRE

g) Metodi d'insegnamento utilizzati

lezioni frontali con supporti multimediali per tutti i moduli, unitamente a lezioni guidate per tutti i moduli ad esclusione del mod. 10
spiegazione individuale con lavoro pratico guidato in laboratorio per i moduli 2 – 4 – 6 - 7 - 10

Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa:

- 1.1 lavori pratici: modelli in carta, prove in tela, capi confezionati (prodotto finito)
- 1.2 compilazione schede
- 1.3 relazioni

b) metodi utilizzati per la verifica sommativa

- test scritti strutturati e semistrutturati
- prove pratiche
- colloqui – verifiche orali

Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°2 prove orali n° 1 prove pratiche n°1

2° quadrimestre prove scritte n°3 prove orali n°1 prove pratiche n°1

Altre annotazioni (con riguardo a situazioni particolari negative o positive relative allo sviluppo della programmazione e ad esperienze realizzate con gli allievi etc.)

La classe, mediamente di buone capacità, dimostra una buona partecipazione, ma risulta un po' scolastica. Una buona parte delle allieve necessita di puntuali sollecitazioni allo studio.

Poche allieve hanno dimostrato scarso interesse ed hanno fatto molte assenze.

L'unico allievo maschio della classe è sicuramente da segnalare per l'eccellente attitudine e gli ottimi risultati

Nei test di verifica la maggioranza della classe non sempre riesce a dare il meglio di sé.

MATERIA	INSEGNANTE
EDUCAZIONE FISICA	VITO FORTUNATO GAVEZZOTTI

Anno scolastico	CLASSE	Ore settimanali
2012 - 2013	5E	2 ore x 33 settimane = 66 ore

Numero ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a:

Cognome e nome	Ore di frequenza
1 Battenti Ilaria	49
2 Boschi Elisa	45
3 Casiero Stefania	55
4 Castaldo Elisabetta	60
5 De Chiara Andrea	60
6 Donzella Francesca	46
7 Giandomenico Ilaria	52
8 Giubbolini Giada	58
9 Gori Silvia	49
10 Guerniero Sara	60
11 Iuliano Chiara	60
12 Lisnic Veronica	49
13 Nannetti Cecilia	58
14 Pruneti Irene	56
15 Tabone Denise	56
16 Tatti Valentina	56

A) SITUAZIONE D'INGRESSO

possesso dei pre-requisiti per n° di alunni	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	in maniera non soddisfacente
	5	9	2	□

La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata a rivedere e fare proprie le linee essenziali del piano educativo della scuola.

Sono stati letti, analizzati e spiegati, con dovizie di particolari, i regolamenti di utilizzo delle palestre.

Primo sport “praticato: la pallavolo. (dove non è previsto nessun contatto fisico).

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

1. CONOSCENZA E PRATICA DI ATTIVITA' RIFERENTESI ALL'AREA CORPOREA

potenziamento fisiologico

rielaborazione schemi motori

conoscenza e pratica attività sportive

informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

Potenziamento fisiologico

Sviluppo principali qualità fisiche: resistenza, forza, velocità e mobilità articolare

Irrobustimento / potenziamento generale

Mezzi:

1.1 corsa di resistenza

1.2 circuiti/percorsi di irrobustimento

1.3 esercizi di mobilità individuale, a coppie, a corpo libero o con piccoli attrezzi

1.4 tecnica esercizi stretching

Rielaborazione schemi motori

1.5 coordinazione generale e segmentaria

1.6 percezione spazio temporale

1.7 educazione posturale

1.8 destrezza e agilità

1.9 equilibrio - lateralità

1.10 prontezza di riflessi

Mezzi:

1.11 circuiti di destrezza e agilità

1.12 esercizi di coordinazione generale

Gli obiettivi minimi prefissati sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni.

ATTIVITA' SPORTIVE PRATICATE

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: LA PALLAVOLO

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica Il campo di gioco – Le zone del campo -

Conoscenza e pratica dei fondamentali di gioco (battuta di sicurezza e dall'alto, bagher, palleggio e a seguire schiacciata e muro) - Conoscenza delle principali regole di gioco. Il gioco di squadra. Il fair play nella pallavolo. **-tempi di svolgimento:** settembre, ottobre e novembre

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: I GIOCHI TRADIZIONALI

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Il valore educativo dei giochi tradizionali.

Giochi tradizionali affrontati: palla battaglia individuale, palla battaglia di squadra, lo scalpo e il tiro alla fune **-tempi di svolgimento:** settembre, ottobre e novembre

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: TENNIS TAVOLO (Ping Pong)

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Il campo di gioco – Costruzione di campi di gioco improvvisati – Gioco individuale e di squadra - Conoscenza e pratica dei fondamentali di gioco (battuta/servizio, diritto e rovescio) - Conoscenza delle principali regole di gioco. **-tempi di svolgimento:** gennaio e febbraio

E' stato realizzato un torneo interno con girone all'italiana maschile e femminile. La gestione del tabellone e l'arbitraggio sono stati completamente gestiti dagli studenti. Nel mese di marzo è stato realizzato un incontro di tennis tavolo con la classe 4^A

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: TENNIS

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Il campo di gioco – Gioco individuale e di squadra - Conoscenza e pratica dei fondamentali di gioco (battuta/servizio, diritto, rovescio e colpo al volo) - Conoscenza delle principali regole di gioco. -

tempi di svolgimento: aprile – maggio. E' stato realizzato un mini torneo interno con girone all'italiana maschile e femminile. La gestione del tabellone e l'arbitraggio sono stati completamente gestiti dagli studenti.

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: IL CALCETTO

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Il campo di gioco - Conoscenza e pratica dei fondamentali di gioco - Conoscenza delle principali regole di gioco. Il gioco di squadra. Il fair play nel mondo del calcio.

-tempi di svolgimento: maggio - giugno

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: L'ATLETICA LEGGERA

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Visione, analisi e studio di una presentazione PPT dedicata all'atletica leggera.

La pista di atletica – Le principali discipline

-tempi di svolgimento: una lezione nel secondo quadrimestre

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: MOTORFIT

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Analizzare il proprio stato di salute e benessere attraverso la realizzazione di una batteria standardizzata di tests

-tempi di svolgimento: secondo quadrimestre

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: I GRANDI ATTREZZI

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Conoscenza e utilizzo dei grandi attrezzi della palestra: pertica, fune, parallele, spalliere e scala orizzontale.

-tempi di svolgimento: secondo quadrimestre

Modulo/unità didattica/unità di apprendimento: teoria e preparazione all'esame

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Sono state svolte cinque lezioni di teoria in classe. Una lezione si è svolta presso l'Aula LIM con la presentazione PPT dell'atletica leggera e tesine per l'Esame di Stato realizzate da alunni del Cennino nell'anno precedente.

Gli argomenti affrontati: la pallavolo, il tennis tavolo, il tennis e i giochi tradizionali.

Tutti gli studenti devono presentare i loro lavori di ricerca e approfondimento per l'esame di Stato utilizzando le nuove tecnologie.

- tempi di svolgimento: anno scolastico

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

1.13 educazione posturale

1.4 tecniche elementari di pronto soccorso

1.5 educazione alimentare (utilizzo improprio delle "macchinette")

2. FORMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA PERSONALITA' E DEL CARATTERE

Sono stati effettuati interventi con lo scopo di rafforzare nell'alunno un atteggiamento positivo verso il proprio corpo:

- sul piano corporeo (attraverso la padronanza e il controllo di sé)
- sul piano affettivo (attraverso l'accettazione di sé e la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti)
- - sul piano sociale (attraverso rapporti interpersonali più intensi, con l'assunzione anche di ruoli di responsabilità)
- sul piano culturale: utilizzo di una terminologia tecnica appropriata

INDICAZIONI DIDATTICHE SU METODI E STRUMENTI DI LAVORO

METODI DI LAVORO

PROBLEM SOLVING: autonoma ricerca di soluzioni e il graduale passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione, anche tecnica del movimento

ROLE-PLAYING: attraverso l'osservazione dei compagni che mostrano l'esecuzione corretta e non, ciascun alunno memorizza la catena cinetica

LAVORI DI GRUPPO: attività a coppie o in piccoli gruppi misti nel livello motorio. E' una strategia di aiuto perché il più abile è e da stimolo e può aiutare

METODO DEL "TENTATIVI ED ERRORI":

Lezioni frontali, guidate e ricerche individuali.

STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

Attrezzature sportive in dotazione alla palestra e personali dell'insegnante

Aula computer: rientri pomeridiani per preparazione esame di Stato

Aula LIM (presentazione PPT)

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE INIZIALE

Attraverso dei test d'ingresso iniziali

VALUTAZIONE FORMATIVA

Basata sulla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite: è finalizzata al rinforzo del quadro motivazionale, al potenziamento e recupero.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

(periodica finale)

Consiste in un giudizio che definisce il livello di acquisizione degli obiettivi, tenendo conto della situazione e del livello di partenza dell'alunno relativamente a conoscenze, competenze e abilità.

Fattori che concorrono alla valutazione:

- regolarità della frequenza
- partecipazione
- impegno e interesse
- comportamento
- rispetto dei compagni, del Docente e delle attrezzature
- saper rispettare le consegne
- livello di acquisizione dei contenuti
- disponibilità al recupero
- aspetti fisici e psicologici

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

Per gli alunni:

- prove scritte (somministrate tre “terze prove”)
- prove orali
- prove pratiche
- produzioni di lavori individuali per l'esame di Stato

Per il docente:

- osservazione del comportamento
- osservazione e analisi livelli di competenza raggiunti
- disponibilità a lavorare in gruppo
- il fair play (codice deontologico previsto in ogni sport)

MATERIA RELIGIONE

DOCENTE Teresa GROSSO

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 1 di CUI DI LABORATORIO 10

di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI 0

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 33

N. di ore di frequenza dei singoli alunni ,calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a

Cognome e nome	Ore di frequenza
Leone Stefano	19
Malimban J. Cruz	15
Mannucci Emanuel	19
Mazzeschi Yuri	18
Meucci Davide	16
Pace Francesco	14
Polato Riccardo	19
Boschi Elisa	15
Castaldo Elisabetta	16
De Chiara Andrea	19
Donzella Francesca	14
Lisnic Veronica	11
Pruneti Irene	18
Tabone Denise	17
Tatti Valentina	18

a) Situazione d'ingresso

possesso dei pre-requisiti per n°15 alunni	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale
	3	3	9

b) Obiettivi specifici della disciplina

- 1- consolidamento dei concetti di libertà e coscienza;
- 2- riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato;

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	3	3	9	
<i>obiettivo 2</i>	3	3	9	

Relazione

Gli alunni sono disponibili a collaborare e condividere con gli altri la loro esperienza educativa, si sono impegnati in modo costante ed efficace, partecipando alle attività con attenzione ed interesse.

Hanno saputo organizzare il lavoro in modo autonomo, evidenziando una comprensione sostanziale del senso dei messaggi. Comunicano in modo chiaro e corretto.

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1 – La dottrina sociale della Chiesa

Il pensiero sociale della Chiesa e il contesto storico. Dalla “Rerum Novarum” alla “Centesimus Annus”. Lavoro di ricerca attraverso la lettura dei quotidiani in classe e attraverso ricerche al computer, sulla questione del lavoro confrontata con i problemi sociali, economici e politici del nostro Paese. Alla fine di questo lavoro, i ragazzi hanno svolto il tema “Come la Chiesa affronta quotidianamente i temi e i problemi che riguardano l’umanità”.

-tempi di svolgimento (in ore): 10

Modulo o unità didattica n°2 – La violenza sulle donne

Uno dei mali più gravi e diffusi della nostra società. Lavoro di ricerca al computer e attraverso la lettura dei quotidiani in classe. Alla fine di questo lavoro, i ragazzi hanno svolto il tema: “ Nella tua esperienza giovanile non avrai mancato di interrogarti su questo aspetto drammatico della società del nostro tempo e di maturare personali esperienze”.

-tempi di svolgimento (in ore) 9

h) Strumenti di lavoro utilizzati

-libro di testo in adozione “Religione e Religioni, volume unico misto EDB”

-altri sussidi: fotocopie, quotidiani, Lim, Aula Informatica.

h) Utilizzazione di laboratori

SI NO

g) Metodi d’insegnamento utilizzati

	lezione frontale	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did. 1			X		<input type="checkbox"/>
mod.2 o un.did. 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

h) Metodi per la verifica e valutazione Colloqui

SIMULAZIONI TERZA PROVA

ESEMPIO SIMULAZIONE TERZA PROVA

DISCIPLINA MATEMATICA

1- Il dominio della funzione $y = \frac{2x+1}{x^2-3x+2}$ è :

- a-D:R
- b-D:R-{1;2}
- c-D:R-{-1;-2}
- d-D:R-{- 1/2}

2- La funzione $y = x^3 - 5x^2$ è:

- a-pari
- b-dispari
- c- né pari né dispari
- d- simmetrica rispetto all'asse x

3- Il lim $\frac{x^2-1}{2x-2}$ vale:

- a- 0
- b- +1
- c- -1
- d- non si può risolvere

4- La funzione $y = \frac{3x^2+6}{x^2-1}$ ha un asintoto orizzontale di equazione:

- a- $x = 3$
- b- $x = -3$
- c- $y = 3$
- d- $y = -3$

Domande aperte:

1-verifica che $\lim_{x \rightarrow 2} (2x-1) = 3$

2-Dai la definizione di asintoto, illustrane i diversi tipi e spiega i procedimenti per ottenerli.

**SIMULAZIONE TERZA PROVA 5^ E MO
INGLESE**

NAME:

DATE:

1) Womenswear is:

- Less significant than menswear
- The most competitive area of fashion
- A conservative market
- More expensive and longer lasting than menswear

2) High Street fashion:

- Is the most expensive sector of fashion
- Is sold also in supermarkets
- Designs collections for retail
- Is designed only for individual customers

3) The stream of consciousness:

- Is a literary device
- Is a technique used by 20th century authors belonging to Modernism
- Is depicted in most novels of the Victorian Age
- Is the flow of thoughts as they appear to the human mind

4) In Oscar Wilde's novel "The Picture of Dorian Gray":

- The author expresses his socialist ideas
- The author shows his conception of the artist as creator of beautiful things
- The main character reflects the definition of "Dandyism"
- Dorian thinks his life is useless

5) What are the main differences in the sector of menswear and womenswear?

6) Explain what an epiphany is

TERZA PROVA D'ESAME
Classe V E moda
STORIA DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI

Candidato:-_____

La caratteristica più evidente della pittura *fauves* fu:

- la rappresentazione naturalistica della realtà;
- l'uso violento e provocatorio del colore;
- la rappresentazione scientifica della visione;
- l'uso ricorrente di passaggi tonali e chiaroscurali;

Obiettivo primario dell'*Art Nouveau* è:

- rendere esteticamente validi gli oggetti di uso comune che le industrie vanno diffondendo;
- opporsi alla poetica impressionista;
- recuperare modelli figurativi neoclassici;
- dedicarsi esclusivamente all'architettura, alla scultura e alla pittura, relegando in un ruolo marginale le arti applicate;

Caratteristica del Cubismo è:

- la negazione del razionalismo di matrice settecentesca;
- la tecnica del fotomontaggio;
- la scoperta della "quarta dimensione";
- l'uso violento e dirompente del colore;

Il Cubismo è:

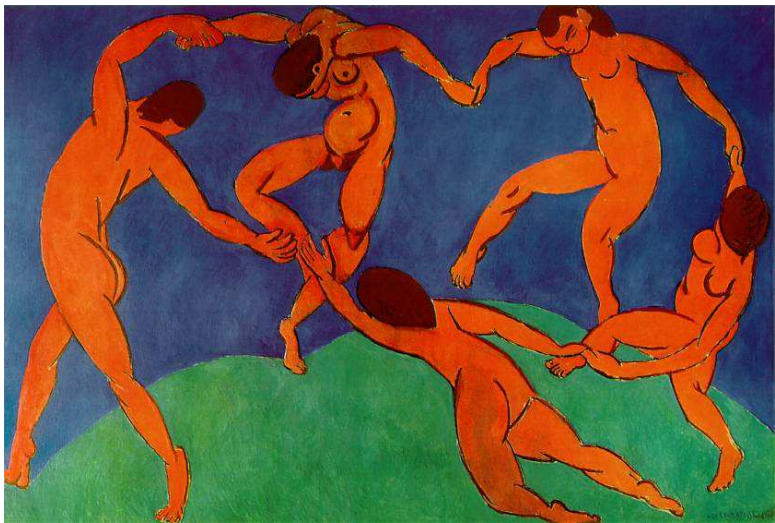
- un'avanguardia che vuole rappresentare la realtà in modo integrale;
- un movimento che rappresenta una visione emotiva della natura;
- una corrente che indaga l'inconscio e il sogno;
- una tendenza artistica che utilizza colori violenti e contrastati giustapposti sulla tela secondo il *contrasto simultaneo*;

- Dopo aver identificato e attribuito l'opera qui riprodotta (autore, titolo, cronologia) illustrane gli aspetti stilistici e contenutistici



.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Dopo aver identificato e attribuito l'opera qui riprodotta (autore, titolo, materia e tecnica, cronologia, eventuale luogo di conservazione) elenca almeno quattro elementi caratteristici del movimento o dell'avanguardia a cui questa appartiene.



.....
.....
.....
.....
.....



Cennini Moda *Simulazione Terza Prova esami conclusivi*

ISIS San Giovanni Bosco
Colle di Val d'Elsa

nome _____

TECNICHE DI SETTORE

1) Che cosa si intende per “**interfodere**” e a quali funzioni assolvono?

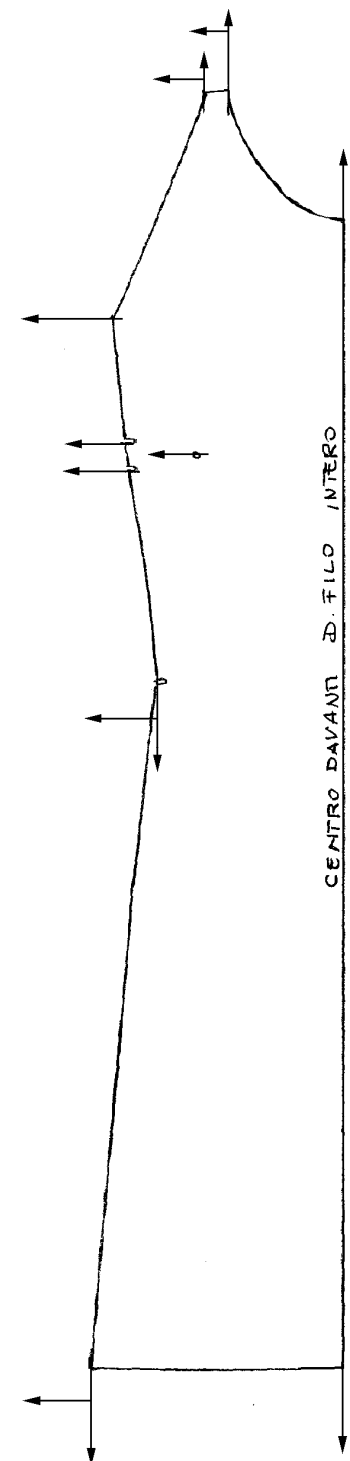
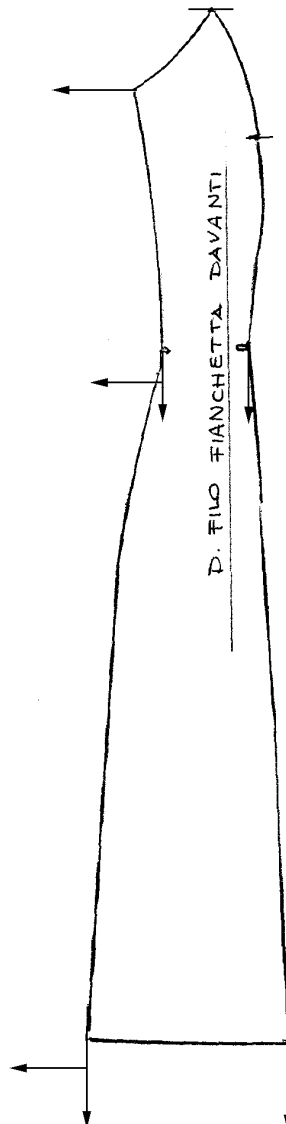
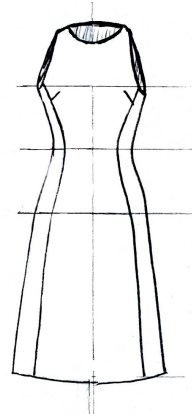
2) Quali caratteristiche devono avere i cartamodelli per i termoadesivi rispetto ai corrispondenti per il tessuto? In presenza di fettucce da applicare su parti adesivate o di ulteriori strati di rinforzo, quali accorgimenti devono essere messi in atto?

Per le domande che seguono si ricordano alcuni dei valori totali di sviluppo (millimetri):

Profondità giro	5	
Livello vita	8	
Larghezza spalle	10	
Larghezza scollo	2	
Circonferenza seno, torace, vita, bacino	40	
Distanza seni e tra le pines	da 6 a 10	

3) In base allo schema di sviluppo proposto (relativo al modello di abito di cui puoi vedere il disegno in piano) scegli la risposta esatta:

- a) I valori distribuiti sui punti C, D, F, G non sono coerenti nelle larghezze, soprattutto in corrispondenza ai punti I, J, K, L. Lo sviluppo è assolutamente **errato**
- b) La distribuzione dei valori di sviluppo è discutibile ma coerente, lo sviluppo è **corretto**
- c) Il valore di sviluppo attribuito in lunghezza nei punti H, G, L, O è insufficiente per un abito, lo sviluppo è sostanzialmente **errato**.
- d) I valori attribuiti nei punti I e J non hanno ragione di essere, sono punti fermi a spostamento 0, lo sviluppo è **errato**.



4) Alcuni valori di sviluppo si possono ricavare dalle tabelle taglie perché relativi a misure dirette. Questi sono:

- a) Larghezza cavallo, altezza della cuffia e della larghezza manica
- b) Tutti i valori si possono ricavare dalla tabella taglie.
- c) Profondità giro, circonferenze, larghezza spalle.
- d) Non ci sono valori ricavabili direttamente dalla tabella taglie.

5) Per un corretto sviluppo manuale delle taglie è opportuno:

- a) Muoversi prima sulle larghezze, poi sulle lunghezze muovendo le linee del prototipo il meno possibile
- b) Muoversi prima sulle lunghezze, poi sulle larghezze muovendo le linee del prototipo il più possibile.
- c) Muoversi prima sulle larghezze, poi sulle lunghezze muovendo le linee del prototipo il più possibile.
- d) Muoversi prima sulle lunghezze, poi sulle larghezze muovendo le linee del prototipo il meno possibile.

6) La "silesias" è:

- a) una fodera speciale per rivestire il davanti dei pantaloni classici da uomo
- b) un rinforzo tipicamente sartoriale per rivestire il torace-spalla davanti
- c) un tessuto in bemberg usato solo per sacchi tasche
- d) un tessuto in cotone usato soprattutto per sacchi tasca, ma anche come rinforzo sartoriale